



Ordinanza concernente gli impianti elettrici a bassa tensione (OIBT)

Scheda informativa (23) - aggiornamento

Indipendenza dei controlli

Stato: 1° aprile 2023

Domanda:

- a) Un controllore che è stato incaricato dal proprietario di un impianto elettrico di effettuare i controlli periodici sul tale impianto è autorizzato anche a riparare eventuali difetti per motivi di praticità e di costi?
- b) Un controllore della ditta X SA può eseguire i controlli periodici e un installatore della stessa ditta X SA riparare i difetti? Oppure la riparazione deve essere affidata a un'azienda indipendente dalla X SA?
- c) Un controllore della X SA esegue i controlli periodici in un oggetto. Successivamente un installatore della Y SA provvede a riparare i difetti riscontrati dal controllore. Se la Y SA è una filiale della X SA, viene violata la disposizione relativa all'indipendenza dei controlli?
- d) C'è un limite temporale per l'indipendenza dei controlli?

Risposta:

- a) L'articolo 31 OIBT sancisce la separazione tra i lavori di installazione e i controlli. Il titolare di un'autorizzazione di controllo che esegue controlli tecnici su un impianto elettrico non può riparare anche i difetti constatati. Tali lavori devono essere affidati dal proprietario dell'impianto elettrico al titolare di un'autorizzazione d'installazione generale che sia indipendente dal titolare dell'autorizzazione di controllo. Riparando invece da sé i difetti, il titolare dell'autorizzazione di controllo si rende colpevole di un'infrazione: o in virtù dell'articolo 42 lettera a OIBT per aver eseguito lavori d'installazione senza la necessaria autorizzazione (qualora non possieda un'autorizzazione d'installazione) oppure in virtù dell'articolo 42 lettera c cifra 6 OIBT per aver violato il principio dell'indipendenza dei controlli (qualora sia anche titolare di un'autorizzazione d'installazione generale).
- b) A tenore dell'articolo 31 OIBT si presuppone che prima vengano effettuati i lavori di installazione e successivamente che tali lavori vengano controllati. Tuttavia, questa disposizione si applica anche per il caso opposto, ossia quando devono essere corretti i difetti riscontrati durante un controllo (periodico). Anche in questo caso l'organo di controllo e la persona che ripara i difetti devono essere indipendenti l'uno dall'altro (cfr. anche le sentenze del Tribunale amministrativo federale A-2024/2006 dell'11 febbraio 2007, considerando 5.3, e A-4114/2008 del 25 novembre 2008, considerando 4.6.2 in fine).
- c) L'articolo 31 OIBT non affronta esplicitamente la questione dell'indipendenza economica, ma si limita a stabilire che chi partecipa ai lavori di installazione non può eseguire il successivo controllo



(come già detto, la disposizione si applica anche nel caso opposto). Nel caso di persone giuridiche indipendenti (in questo caso X SA e Y SA), secondo la giurisprudenza del Tribunale amministrativo federale si può presumere un legame economico inammissibile solo se vi sono chiari segni che la separazione organizzativa delle due società sia solo fittizia (sentenza A-7688/2010 del 6 giugno 2011, considerando 5.1). Per poter valutare la questione è fondamentale considerare le circostanze specifiche del singolo caso. Il passaggio di un installatore da un'azienda di installazione a una di controllo non pone comunque mai problemi se la persona non viene incaricata di controllare i lavori svolti personalmente in qualità di installatore per conto di un precedente datore di lavoro.

- d) L'articolo 31 OIBT non contiene alcuna restrizione o limitazione temporale dalla quale si possa dedurre che questa indipendenza debba essere valutata diversamente dopo un periodo di tempo più o meno lungo: ad esempio, l'Ufficio federale dell'energia (UFE) ha multato un'azienda per violazione degli obblighi derivanti da un'autorizzazione perché nel 1992 tale azienda aveva installato gli impianti elettrici in un oggetto e 23 anni più tardi aveva effettuato il controllo periodico nello stesso oggetto (decreto penale NIV42.15.73 del 12 settembre 2016).

Unica eccezione è costituita dal caso in cui nel frattempo l'impianto elettrico sia stato completamente modificato da terzi.

Domanda:

Il titolare di un'autorizzazione d'installazione limitata (art. 13 / 14 / 15 OIBT) esegue un impianto elettrico per il quale è previsto un controllo di collaudo (cfr. art. 35 cpv. 3 e 4 OIBT).

- a) Un servizio d'ispezione accreditato che sorveglia e/o segue il titolare di un'autorizzazione d'installazione limitata può effettuare il controllo di collaudo (o il controllo periodico) degli impianti realizzati dallo stesso titolare dell'autorizzazione?
- b) Chi rilascia il rapporto di sicurezza al proprietario?
- c) Il titolare dell'autorizzazione limitata per le imprese è impiegato presso il gestore di una stazione di trasformazione privata. Di cosa occorre tenere conto in merito all'indipendenza dei controlli?

Risposta:

- a) Sì. In virtù dell'articolo 31 OIBT, chi ha partecipato alla concezione, all'esecuzione, alla modifica o alla riparazione di un impianto non può effettuare né il controllo di collaudo previsto dall'articolo 35 capoverso 3 né il controllo periodico o i controlli saltuari. In altre parole, chi effettua un controllo periodico di un impianto può eseguire per quest'ultimo anche un controllo di collaudo - e viceversa.

Il titolare di un'autorizzazione limitata effettua per ognuno dei propri lavori una prima verifica o un controllo dei lavori eseguiti (cfr. art. 25 cpv. 2 e 3 OIBT). Il servizio d'ispezione accreditato conduce presso i titolari di un'autorizzazione d'installazione limitata un controllo periodico dei lavori eseguiti durante il periodo di controllo e rilascia un'attestazione (cfr. art. 36 cpv. 3^{bis} OIBT in combinato disposto con art. 32 cpv. 2 lett. b e n. 1.1.6 e 1.3.5 dell'Allegato OIBT). In primo luogo viene controllato e seguito il titolare dell'autorizzazione, attraverso controlli saltuari in loco ai suoi im-



pianti. Se il servizio d'ispezione accreditato sorveglia e/o segue il titolare dell'autorizzazione e dapprima o in seguito effettua un controllo di collaudo sui medesimi impianti, l'indipendenza dei controlli non viene violata.

Un servizio d'ispezione accreditato può, ad esempio, condurre da un lato il controllo di collaudo di un impianto fotovoltaico installato dal titolare di un'autorizzazione ai sensi dell'articolo 14 OIBT; dall'altro può rilasciare allo stesso titolare l'attestazione del controllo periodico dei lavori eseguiti durante il periodo di controllo. Il medesimo servizio d'ispezione può successivamente effettuare un controllo periodico dell'intero impianto domestico, incluso l'impianto fotovoltaico.

Lo stesso vale per un elettricista di fabbrica (art. 13 OIBT) seguito da un servizio d'ispezione accreditato: il medesimo servizio d'ispezione accreditato può realizzare anche il controllo/i controlli di collaudo o il controllo periodico dell'intero impianto per i lavori d'installazione eseguiti dall'elettricista di fabbrica.

- b) Il titolare di un'autorizzazione d'installazione limitata rilascia il verbale della prima verifica (art. 25 cpv. 2 e 3 OIBT); dopo il controllo di collaudo il servizio d'ispezione accreditato redige il rapporto di sicurezza per il proprietario (cfr. art. 35 cpv. 3 e 4 OIBT). ~~Inoltre, detto servizio rilascia l'attestazione per il controllo periodico degli impianti del titolare dell'autorizzazione di installazione limitata.~~¹
- c) In linea di principio il gestore di una stazione di trasformazione privata è considerato come un gestore di rete rispetto agli impianti elettrici a bassa tensione che ricevono energia dalla stazione di trasformazione (cfr. art. 2 cpv. 3 OIBT in combinato disposto con l'art. 26 LIE e il comunicato dell'ESTI pubblicato nel bollettino SEV/VSE 12/2009). Conformemente all'articolo 26 capoverso 3 OIBT, i gestori di rete possono assumere compiti di un organo di controllo indipendente o di un servizio d'ispezione accreditato solo se:
- costituiscono un'unità organizzativa indipendente sul piano giuridico o finanziario; o
 - effettuano controlli tecnici come organo di controllo indipendente o servizio d'ispezione accreditato solo per impianti che non sono alimentati dalle loro reti di distribuzione. In tal caso devono tenere una contabilità separata per i controlli tecnici.

Se un elettricista di fabbrica lavora presso il gestore di una stazione di trasformazione privata, il servizio d'ispezione accreditato che sorveglia l'elettricista di fabbrica (controlli di diritto privato) non può assumere contemporaneamente anche compiti di un gestore di rete per il gestore di una stazione di trasformazione privata (non è possibile un trasferimento dei controlli di pertinenza statale allo stesso servizio d'ispezione accreditato; cfr. in merito la scheda informativa n. 2). Ciò significa però anche che l'elettricista di fabbrica o effettua i lavori di installazione agli impianti elettrici a bassa tensione della propria impresa o riprende i compiti in qualità di gestore di rete. La medesima persona non può quindi effettuare i lavori di installazione e assumere contemporaneamente compiti di sorveglianza sulle stesse installazioni elettriche.

¹ Modifica per 1.4.2023